

Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche

Verbale di riunione 28 Marzo 2022

Apertura

La riunione della Conferenza si è tenuta alle ore 10.30 del 28 Marzo 2022 in modalità videoconferenza.

Ha presieduto la Conferenza l'Assessora alle Politiche Educative della Città di Torino Carlotta Salerno, in collaborazione con la Presidente della 5° Commissione Consiliare Permanente Lorenza Patriarca.

Presenti registrati

Divisione Servizi Educativi: Enrico Bayma, Silvia Benvenuto, Elisabetta Errani, Monica Sara La Carrubba, Giuseppe Nota, Gabriella Orrù, Marilena Rossi, Claudio Sciaraffa, Paola Suppo, Marina Sutelli

Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale Torino: Tecla Rivero

Dirigenti Scolastici -scuole statali primo ciclo dell'obbligo- o loro rappresentanti:

Laura Arossa, Micaela Berra, Silvia Bollone, Anna Maria Capra, Giovanna Caputo, Francesca Mira Carello, Elena Carlone, Monica Cavalletti, Massimo Cellerino, Sara Coccolo, Elena Contristano, Anna Lucia Cristiano, Maria Rosa Curello, Filomena Filippis, Tania Garofalo, Giulia Guglielmini, Ketti Krassevez, Sabrina Marino, Damiana Periotto, Pietro Perrone, Luisella Pitta, Aurelia Provenza, Francesca Nobile, Antonietta Nusco, Antonia Rao, Monica Rosso, Silvia Solia, Maurizio Tomeo, Lorenzo Varaldo, Maria Viglione, IC Alighieri Kennedy, IC Antonelli, IC Via Ricasoli, Scuola Spinelli

Ordine del Giorno

Organizzazione dei servizi scolastici a seguito dell'emergenza Ucraina

Le istituzioni scolastiche, a seguito della situazione di emergenza riguardante l'arrivo di profughi dall'Ucraina, hanno già ricevuto le prime indicazioni dal Ministero dell'Istruzione in riferimento all'accoglienza e all'inserimento scolastico delle minorenni e dei minorenni provenienti dalle zone del conflitto e hanno incontrato anche l'Ufficio Scolastico Regionale per discutere dello stesso tema. L'Assessorato alle politiche educative della Città ha valutato utile organizzare l'incontro della Conferenza per fornire ulteriori informazioni a supporto dei Dirigenti Scolastici e mantenere con loro un coordinamento costante. A tal proposito si è fatto presente che una delle finalità della Conferenza è proprio l'integrazione tra la Città di Torino e le istituzioni scolastiche per la progettazione condivisa delle politiche educative territoriali. Vista la forte necessità della

collaborazione e della relazione sinergica tra ente locale e scuole si darà maggiore impulso alla Conferenza pensando ad una nuova articolazione che si baserà sulla semplicità, la snellezza e la concretezza dei processi e delle azioni nonché sulla territorialità con momenti di incontro a livello circoscrizionale su temi specifici legati ai bisogni dei territori.

A questo primo incontro della Conferenza sono stati invitati i Dirigenti del primo ciclo di istruzione ma questo organismo inter istituzionale prevede il coinvolgimento di tutte le scuole cittadine, anche quelle del secondo ciclo, considerata l'imprescindibilità, relativamente a specifiche tematiche, di uno stretto raccordo tra i due ordini di istruzione.

Si è iniziato ad affrontare un primo aspetto connesso all'ordine del giorno ovvero la ristorazione scolastica a favore delle bambine e dei bambini ucraini: l'Assessora Carlotta Salerno durante la prossima giunta, in attesa di verificare se saranno disponibili altri contributi ad esempio da parte di Regione Piemonte, chiederà che possano accedere alla mensa senza il pagamento della tariffa prevista. Fondamentale è però che le scuole comunichino tempestivamente agli uffici comunali preposti i dati delle bambine e dei bambini ucraini accolti. L'ufficio ristorazione ha inviato alle scuole un modulo che le segreterie devono compilare per segnalare i nuovi inserimenti affinché i nominativi siano registrati in banca dati per la fruizione del pasto. Oltre alla compilazione di questi moduli è richiesto che gli stessi nominativi vengano comunicati, per le scuole dell'infanzia, anche all'ufficio Accesso al sistema educativo della Divisione Servizi Educativi in modo da individuare dove sono collocati questi minori.

Per quanto concerne le iscrizioni è bene che le scuole informino e inizino a consigliare, a chi ha intenzione di proseguire il percorso scolastico a Torino, di effettuare per il prossimo anno la procedura sulla piattaforma online. Questo permetterà, per le scuole dell'infanzia, di distribuire le iscrizioni uniformemente e di rispettare il sistema delle graduatorie. La domanda di iscrizione alla scuola dell'infanzia dovrà essere presentata online sul portale TorinoFacile; per le scuole del primo ciclo dell'obbligo, come noto, la procedura online è quella prevista dal Ministero dell'Istruzione.

Gli uffici comunali preposti sono a disposizione per supportare le scuole e fornire eventuali chiarimenti. I numeri di telefono da contattare saranno indicati in un'apposita comunicazione da inviare alle scuole e che si riporta anche in allegato al verbale (Allegato 1_lettera scuole).

I bambini e le bambine inserite/i nei plessi scolastici devono anche essere in regola con le vaccinazioni ed è stata ricordata la possibilità di accompagnarli al servizio vaccinale ASL di via della Consolata; anche questo riferimento è stato indicato nella comunicazione alle scuole (Allegato 1_lettera scuole).

Oltre a questi aspetti la Città di Torino si sta' attivando sul tema della mediazione culturale e sul rinforzo delle competenze linguistiche con il progetto Italiano L2. In particolare, considerato che i mediatori ucraini disponibili non sono molti, si sta pensando di fare un affidamento diretto ad una associazione/cooperativa che disponga in maggior misura di queste specifiche risorse da utilizzare a tempo pieno, in modo che i mediatori possano andare nelle scuole sia su loro richiesta che su indicazione dell'Amministrazione. Per il progetto L2 si sta chiedendo all'Università di potenziare la partnership per utilizzare al meglio i borsisti abilitati da mettere a disposizione.



CITTA' DI TORINO



E' stata poi lasciata la parola ai Dirigenti Scolastici che hanno posto domande, segnalato criticità ma anche condiviso l'esperienza della propria scuola. Si riporta di seguito una sintesi di quanto è emerso dal confronto:

- E' stato sollecitato il tema della distribuzione della domanda di iscrizione, che varia a seconda delle zone della città poiché in alcune circoscrizioni le richieste di inserimento sono maggiori. Se i numeri dovessero aumentare ancora alcune scuole potrebbero essere più in difficoltà di altre ad accogliere nuovi iscritti. Molte famiglie torinesi infatti stanno ospitando famiglie ucraine i cui figli richiedono l'inserimento nelle scuole dove frequentano i figli delle famiglie ospitanti, spostando in tal modo la geometria della distribuzione delle richieste. A tal proposito si ricorda che il principio è quello della libera scelta educativa, pertanto le famiglie possono scegliere dove fare l'iscrizione e analogamente le scuole accolgono fino ad esaurimento dei posti. L'Ufficio Scolastico Regionale, che ha il compito di vigilare e monitorare l'andamento delle iscrizioni, aveva effettuato un primo censimento dei posti disponibili. Si tratta ora di rivedere i numeri dopo i recenti inserimenti per avere un sistema sempre aggiornato al fine di incrociare al meglio richieste e posti liberi.
- E' stato chiesto se, qualora la scuola avesse fondi disponibili per un affidamento diretto del servizio di mediazione, possano essere resi disponibili degli elenchi di cooperative o associazioni a cui indirizzare la richiesta. Su questo punto è stato precisato che, quando la Città di Torino avrà il panorama completo della disponibilità di mediatori ucraini, condividerà i contatti con le scuole poiché la strada, anche per altri temi, è quella di creare banche dati che si configurino come risorse da cui le istituzioni scolastiche possano attingere per agire in autonomia. Il Consolato inoltre ha emesso un bando per reclutare mediatori e questo è importante perché la richiesta in questo momento supera l'offerta. Altrettanto importante è che il Comune di Torino, l'Ufficio Scolastico e le scuole facciano rete e che gli interventi siano coordinati affinché le risorse vengano utilizzate e distribuite in modo attento e oculato. Per questo motivo è fondamentale che le istituzioni scolastiche comunichino esigenze o nuovi cambiamenti che dovessero intervenire agli uffici del comune anche ad esempio in relazione alle attività estive quali Estate ragazzi. Se venisse tempestivamente comunicata la disponibilità delle scuole ad ospitare le attività di Estate ragazzi, l'offerta e la programmazione delle iniziative potrebbero essere potenziate.
- In alcuni casi, parte dei fondi destinati alle scuole dal Ministero, saranno utilizzati per l'acquisto di device al fine di consentire agli studenti ucraini di collegarsi online con i loro insegnanti e compagni rimasti in patria o di scaricare materiali in lingua.
- In questo momento un'altra opportunità per affrontare meglio la situazione contingente può essere quella di coinvolgere gli insegnanti in quiescenza quale risorsa aggiuntiva.
- Le scuole hanno evidenziato anche l'esigenza che venga riconosciuto l'anno scolastico alle studentesse e agli studenti ucraini sia in Italia che nel loro paese per mantenere alta la motivazione. Deve essere previsto per loro un piano orario personalizzato, che tenga conto delle lezioni a distanza con le scuole di provenienza, da considerare come attività didattica svolta in orario curricolare.



CITTA' DI TORINO

- E' stata segnalata la necessità di avere a disposizione un servizio di help desk a cui le scuole possano rivolgersi per trovare risposte immediate. In tal senso è stato sottolineato che sarà la Protezione Civile a fare da collettore unico con la collaborazione dei diversi uffici interessati. Per agevolare questa prima fase di accoglienza e inserimento scolastico si allega al presente verbale l'elenco degli uffici comunali interessati con i relativi recapiti (Allegato 2_Uffici Servizi Educativi).

In ultimo è stata fornita un'informazione relativa alle cedole librarie per il prossimo anno scolastico: i libri vengono prenotati utilizzando il codice fiscale di un genitore/tutore/affidatario. Nel caso in cui, per i bimbi ucraini che frequentano o frequenteranno la scuola primaria, ci fossero difficoltà con il codice fiscale sarà possibile utilizzare in alternativa quello di un componente della famiglia ospitante o di un docente/dirigente scolastico della scuola frequentata. Il servizio potrà essere attivato anche nell'anno in corso così da offrire un messaggio inclusivo che passi anche dall'avere sui banchi gli stessi strumenti.

La riunione è terminata alle 11.54

Verbale redatto da: Marina Sutelli, Paola Antonietta Suppo
Approvato da: Claudio Sciraffa